SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione, in versione valida

RS PRO Xbrake Cleaner

Data creazione	31/07/2026	Numero versione	3.0

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto RS PRO Xbrake Cleaner

Sostanza / miscela	miscela
Numero	802719
UFI	1MP1-40RP-W00A-W1GR

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti della miscela

Detergente.

Uso della miscela sconsigliato

Il prodotto deve essere utilizzato solamente in base alle modalità esposte all'interno della sezione 1.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante

RS Components SAS,
Rue Norman King
CS40453
60031 Beauvais Cedex
France

Distrelec Schweiz AG,
Grabenstrasse 6,
8606 Naenikon,
Switzerland

L'indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza

Tel: +39 02 66 058 1
tecnici@rs-components.com

Tel: +41 (44) 28 36 190
sales@rsonline.ch

1.1. Numero telefonico di emergenza

Tel: 800 699 792 (24hr)

+44 1235 239670 (24hr)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Rome Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Naples Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Rome Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Rome Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Florence Tel. (+39) 055.794.7819
CAV National Centre for Toxicological Information - Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Niguarda Hospital - Milan Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo Tel. 800.88.33.00
CAV Veneto Poison Control Centre - Verona Tel. 800.011.858

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona - +39 800011858

Tox Info Suisse (24h / 7 Tage) - +41 442515151 oder 145

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione de la miscela in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

Miscela classificata come pericolosa.

Aerosol 1, H222, H229
Asp. Tox. 1, H304
Skin Irrit. 2, H315
STOT SE 3, H336
Aquatic Chronic 2, H411

Principali effetti avversi fisicochimici

Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Aerosol altamente infiammabile.

Principali effetti avversi per la salute umana e per l'ambiente

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sonnolenza o vertigini. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Sostanze pericolose

Węglowodory, C7, n-alkany, izoalkany cykliczne

Indicazioni di pericolo

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferente endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione. La miscela non contiene sostanze che soddisfano criteri per le sostanze PBT o vPvB in conformità con allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche. Non contiene gli ingredienti PMT/vPvM.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Miscela contiene queste sostanze pericolose e le sostanze con valori limite di esposizione professionale

Numeri di identificazione	Nome della sostanza	Contenuto in % del peso	Classificazione in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008	Annotazioni
CAS: 64742-49-0 CE: 927-510-4 Numero di registrazione: 01-2119475515-33	Węglowodory, C7, n-alkany, izoalkany cykliczne	<50	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Aquatic Chronic 2, H411	
Index: 601-004-00-0 CAS: 106-97-8 CE: 203-448-7	butano	25	Press. Gas, Flam. Gas 1, H220	1, 2
Index: 601-003-00-5 CAS: 74-98-6 CE: 200-827-9	propano	25	Press. Gas, Flam. Gas 1, H220	2

Numeri di identificazione	Nome della sostanza	Contenuto in % del peso	Classificazione in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008	Annotazioni
Index: 601-037-00-0 CAS: 110-54-3 CE: 203-777-6	n-esano	<0,3	Flam. Liq. 2, H225 Asp. Tox. 1, H304 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H336 Repr. 2 (***), H361f STOT RE 1, H372 (sistema nervoso) Aquatic Chronic 2, H411	3

Annotazioni

**** tossicità per la riproduzione: le lettere supplementari specificano se possono verificarsi danni al feto (d) o compromissione della capacità riproduttiva (f)*

1 *Nota C: Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.*

2 *Nota U (tabella 3): Al momento dell'immissione sul mercato, i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti: gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso. Sono assegnati i seguenti codici:*

Press. Gas (Comp.)
Press. Gas (Liq.)
Press. Gas (Ref. Liq.)
Press. Gas (Diss.)

Gli aerosol non vanno classificati come gas sotto pressione (cfr. allegato I, parte 2, punto 2.3.2.1, nota 2).

3 *Una sostanza per la quale sono stabiliti limiti di esposizione.*

Il testo completo di tutte le classificazioni e le indicazioni di pericolo standard è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non effettuate la respirazione artificiale senza un dispositivo di protezzione (mascherina). In caso della comparsa di qualsiasi genere di problema di salute o in caso di dubbi, contattare un medico e illustrare le informazioni inserite all'interno della scheda dei dati di sicurezza.

In caso di inalazione

Interrompere immediatamente l'esposizione; portare la persona contaminata all'aria aperta. Cercare di tutelarsi, non far camminare la persona senza alcun sostegno! Fare attenzione agli indumenti contaminati. In base alla situazione, sarà necessario chiamare il servizio sanitario d'emergenza e bisognerà assicurarsi di poter avere delle cure mediche valutando anche il bisogno frequente di ulteriori controlli per almeno 24 ore.

In caso di contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area contaminata con una grande quantità di acqua, possibilmente tiepida.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare gli occhi immediatamente con acqua corrente, aprire le palpebre (sfregando qualora risulti necessario); rimuovere immediatamente le lenti a contatto dalla persona contaminata qualora suddette lenti risultino rovinate. Potrebbe essere necessario sciacquare per altri 10 minuti. Somministrare delle cure mediche, possibilmente specializzate.

In caso di ingestione

Qualora la persona contaminata vomiti, assicurarsi di evitare la deglutizione del vomito (poiché si potrebbero verificare dei problemi ai polmoni dopo la deglutizione di tali liquidi nelle vie respiratorie anche nel caso di quantità infinitesimali). Somministrare delle cure mediche valutando il bisogno frequente di ulteriori controlli per almeno 24 ore. Consegnare un contenitore originale con l'etichettatura e la scheda dei dati di sicurezza della sostanza così come stabilito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

Tosse, mal di testa. Può provocare sonnolenza o vertigini.

In caso di contatto con la pelle

Provoca irritazione cutanea.

In caso di contatto con gli occhi

In caso di contaminazione degli occhi, potrebbe provocare un'irritazione.

In caso di ingestione

Irritazione, nausea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti sintomatici.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Schiuma resistente all'alcool, con diossido di carbonio, in polvere e con sistema ad acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, potrebbe verificarsi la formazione di monossido di carbonio, diossido di carbonio o altri gas tossici. L'inalazione di prodotti pericolosi derivanti dalla degradazione (pirolisi) potrebbe causare seri danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratori con indumenti protettivi contro gli agenti chimici solo se è probabile un contatto (stretto) con la persona. Utilizzare un autorespiratore isolantee e indumenti protettivi a corpo pieno. Se i contenitori sigillati contenenti il prodotto si trovano vicino a delle fonti di calore, sarà necessario raffreddarli con dell'acqua. Non è permesso disperdere il fuoco contaminato tramite l'utilizzo di estintore, in quanto potrebbe portare l'immissione di tali sostanze contaminate all'interno di scarichi o superfici e corsi d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fornire una ventilazione adeguata. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Aerosol altamente infiammabile. Rimuovere tutte le sorgenti di ignizione. Utilizzare dispositivi protettivi personali per il lavoro. Seguire le indicazioni della sezione 7 e della sezione 8. Non inalare gas e vapori. Evitare il contatto con pelle e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la contaminazione di terreni e superfici fognarie o falde acquifere. Non è permesso disperdere sostanze pericolose negli scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

ventilare la stanza. In caso di dispersione di un'ingente quantità di prodotto, si prega di informare i vigili del fuoco e le altre autorità locali. Dopo aver rimosso il prodotto, lavare la zona contaminata con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di gas e vapori con concentrazioni infiammabili o esplosive e con concentrazioni che potrebbero eccedere i limiti di esposizione consentiti durante il lavoro. Il prodotto deve essere utilizzato solamente nelle aree dove non avviene il contatto diretto con il fuoco e altri fonti di ignizione. Utilizzare strumenti anti-scintille. Si raccomanda di utilizzare calzature e indumenti antistatici. Non inalare gas e vapori. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non fumare. Proteggere da fonti di luce diretta. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Lavare accuratamente le mani e le parti del corpo più esposte dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Utilizzare attrezzature protettive personali così come viene esplicitato all'interno della sezione 8. Osservare i regolamenti giuridicamente validi in merito alla sicurezza e alla tutela della salute. Non disperdere nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare all'interno di contenitori chiusi accuratamente, asciutti e in aree ben ventilate adatte a tale scopo. Conservare sotto chiave. Proteggere dai raggi solari. Tenere il recipiente ben chiuso. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

7.3. Usi finali particolari

non indicato

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

La miscela contiene sostanze per le quali vengono stabiliti dei limiti di esposizione a livello professionale.

Italia — **D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (rev. Marzo 2024)**

Nome della sostanza (componente)	Tipo	Valore
n−Esano (CAS: 110−54−3)	8 ore	72 mg/m³
	8 ore	20 ppm

Unione Europea — **Direttiva 2006/15/CE della Commissione**

Nome della sostanza (componente)	Tipo	Valore
n−esano (CAS: 110−54−3)	OEL 8 ore	72 mg/m³
	OEL 8 ore	20 ppm

8.2. Controlli dell'esposizione

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Seguire le misure di sicurezza in merito alla tutela della salute sul luogo di lavoro e in particolar modo le misure utili a fornire una buona ventilazione. Ciò potrà essere realizzato solamente tramite l'aspirazione della zona o tramite una ventilazione generale efficiente. Qualora non vengano osservati i limiti di esposizione ai prodotti, dovrà essere utilizzata una protezione appropriata per le vie aree. Non mangiare, non bere e non fumare durante il lavoro. Lavare le mani con acqua e sapone dopo il lavoro e prima di una pausa.

Protezione degli occhi/del volto

Non risulta necessario.

Protezione della pelle

Protezione delle mani: guanti protettivi resistenti al prodotto. Si prega di osservare le raccomandazioni del proprio fabbricante quando bisogna scegliere le densità appropriate, i materiali appropriati e la buona permeabilità dei guanti. Rispettare le altre raccomandazioni fornite da parte del fabbricante. Ulteriori protezioni: indumenti protettivi antistatici con fibra naturale di cotone o fibre sintetiche resistenti alle elevate temperature. Calzature antistatiche. La pelle contaminata dovrà essere lavata meticolosamente.

Materiale dei guanti	Spessore	Tempo di permeazione	Classe
Gomma butilica (IIR)	≥ 0,3 mm	>480 minuto	6

Protezione respiratoria

Apparecchio respiratore.

Pericolo termico

Non disponibile.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare le misure di sicurezza relative all'ambiente; per tali norme si prega di consultare la sezione 6.2. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	gassoso
Colore	dato non disponibile
Odore	caratteristiche
Punto di fusione/punto di congelamento	dato non disponibile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	dato non disponibile
Infiammabilità	dato non disponibile
Limite inferiore e superiore di esplosività	
inferiori	0,8 %
superiori	8 %
Punto di infiammabilità	dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>230 °C
Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
pH	dato non disponibile
Viscosità cinematica	dato non disponibile
Solubilità nell'acqua	dato non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	dato non disponibile
Tensione di vapore	dato non disponibile
Densità e/o densità relativa	dato non disponibile
Densità di vapore relativa	dato non disponibile
Caratteristiche delle particelle	dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

non indicato

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

non indicato

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ignoto.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto è stabile e non necessita di eventuale degradazione in seguito ad un utilizzo normale. Proteggere da fiamme, scintille, surriscaldamento e agenti ossidanti. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

10.5. Materiali incompatibili

Proteggere da acidi forti, da basi e da agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna elaborazione in base ai normali utilizzi. A causa delle elevate temperature e del contatto con fonti di calore, potrebbe determinarsi la formazione di sostanze pericolose come ad esempio il monossido di carbonio e il diossido di carbonio.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Le sostanze pericolose in concentrazioni superiori ai limiti di esposizione possono causare avvelenamento acuto per inalazione, a seconda della concentrazione e della durata dell'esposizione. Non è disponibile alcun dato tossicologico per la miscela.

Tossicità acuta

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea. I dati per i componenti della miscela non sono disponibili.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. I dati per i componenti della miscela non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili. Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. I dati per i componenti della miscela non sono disponibili.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti. Non contiene ingredienti che possono causare alterazioni del sistema endocrino nell'uomo.

Altre informazioni

non indicato

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. I dati per i componenti della miscela non sono disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

I dati per la miscela, né per gli ingredienti, non sono disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti. Non contiene gli ingredienti PMT/vPvM.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti. Non contiene gli ingredienti PBT/vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Sulla base dei dati accessibili i criteri di classificazione della miscela non sono soddisfatti. Non contiene ingredienti che possono causare alterazioni del sistema endocrino nell'ambiente.

12.7. Altri effetti avversi

Non disponibile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Pericolo di contaminazione ambientale; smaltimento dei rifiuti in conformità ai regolamenti locali e/o nazionali. Qualsiasi prodotto inutilizzato e qualsiasi imballaggio contaminato dovrà essere inserito all'interno di contenitori etichettati per la raccolta dei rifiuti e dovrà essere consegnato per l'eliminazione a una persona addetta allo smaltimento dei rifiuti (come ad esempio un'azienda specializzata in tale campo) la quale viene autorizzata per ciascuna attività relativa allo smaltimento di rifiuti speciali. Non svuotare il prodotto non utilizzato all'interno del sistema di rete fognario. Il prodotto non deve essere considerato come un rifiuto solido urbano. I contenitori perfettamente puliti potranno riciclarsi.

Normative sui rifiuti

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti con successive modifiche. Decisione 2000/532/CE per la disposizione di una lista dei rifiuti con successive modifiche.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

UN 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

AEROSOL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2 Gas

14.4. Gruppo d'imballaggio

irrilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

irrilevante

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori raccomandazioni sono consultabili a partire dalla sezione 4 fino alla sezione 8.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

irrilevante

Ulteriori informazioni

N° identificazione pericolo	
N° ONU	1950
Codice di classificazione	5F
Etichette di pericolo	2.1+minacciando l´ambiente naturale



Codice restrizione gallerie	(D)

Trasporo aereo -ICAO/IATA

Istruzioni d´imballaggio passeggero	203
Istruzioni d´imballaggio kargo	203

Trasporto navale - IMDG

EmS (piano d´emergenza)	F-D, S-U
MFAG	620

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. D.Lgs. n. 200/2011 - Disciplina sanzionatorio per la violazione delle disposizioni sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose - G.U. n. 283 del 05 dicembre 2011. DECRETO 24 giugno 2014 - Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 21 luglio 1982, n. 741 relativo agli aerosol, in attuazione della direttiva 2013/10/UE. Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

non indicato

SEZIONE 16: altre informazioni

Elenco degli indicazioni di pericolo, utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H372	Provoca danni al sistema nervoso in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Elenco delle istruzioni per manipolazione sicura, utilzzate nella scheda di dati di sicurezza.

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C.

Ulteriori informazioni importanti riguardanti la salute e la sicurezza degli esseri umani

Il prodotto non deve essere utilizzato per altri scopi se non quelli esposti all'interno della sezione 1, a meno che non si presentino degli utilizzi specializzati che vengano approvati dal fabbricante o dall'importatore. L'utente è responsabile in merito al rispetto di tutti i regolamenti correlati alla tutela della salute.

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda di dati di sicurezza

ADR	Accordo relativo al transporto internazionale di merci pericolose su strada
Aerosol	Aerosol

Aquatic Chronic	Pericoloso per l'ambiente acquatico (cronico)
Asp. Tox.	Pericolo in caso di aspirazione
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstracts Service
CE	Numero CE è l'identificatore numerico di sostanze della lista CE
CLP	REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
COV	Composti organici volatili
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
EmS	Procedure di risposta alle emergenze per navi che trasportano merci pericolose
EuPCS	Sistema europeo di categorizzazione dei prodotti
Flam. Gas	Gas infiammabile
Flam. Liq.	Liquido infiammabile
IATA	Associazione Internazionale dei Trasportattor Aviatici
IBC	Il Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi trasportanti le sostanze chimiche pericolose
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Trafico Marittimo internazionale di trasporto merci pericolose
IMO	Organizzazione marittima internazionale
INCI	Nomenclatura internazionale di Ingredienti Cosmetici
ISO	L'Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale per chimica pura e applicabile
log Kow	Coefficiente di partizione tra ottanolo e acqua
Numero ONU	Il numero di identificazione a quattro cifre della sostanza o di un articolo tratto dal Regolamento normative dell'ONU
OEL	Limiti di esposizione sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PMT	Persistente, mobile e tossica
ppm	Parti per milione
Press. Gas (Comp.)	Gas sotto pressione: gas compresso
Press. Gas (Diss.)	Gas sotto pressione: gas disciolto
Press. Gas (Liq.)	Gas sotto pressione: gas liquefatto
Press. Gas (Ref. Liq.)	Gas sotto pressione: gas liquefatto refrigerato
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Repr.	Tossicità per la riproduzione
RID	Regolamento concernente il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola
UE	Unione Europea
UVCB	Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
vPvM	Molto persistente e molto mobile

Linee guida per i corsi di formazione

Informare il personale riguardo alle modalità di utilizzo raccomandate, riguardo all'attrezzatura protettiva obbligatoria, riguardo alle norme di primo soccorso e alle modalità non consentite in merito alla gestione del prodotto.

Uso limitato consigliato

non indicato

Informazioni sulla fonte dei dati utilizzati per la comiplazione della scheda di dati di sicurezza.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alla registrazione, alla valutazione, all'autorizzazione e alla restrizione delle sostanze chimiche (sigla: REACH) con successive modifiche. REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO con successive modifiche. Presentazione dei dati forniti dal fabbricante della sostanza o della miscela, qualora siano disponibili; indicazioni ricavate dai dossier di registrazione.

Altre informazioni

Procedura di classificazione - metodo di calcolo.

Dichiarazione

La scheda dei dati di sicurezza fornisce le informazioni utili ad assicurare la sicurezza e la tutela della salute durante il lavoro così come la tutela ambientale. Le informazioni fornite fanno riferimento allo stato attuale di conoscenza e di esperienza relative al prodotto e rispettano i regolamenti legali in vigore. Le informazioni non devono essere intese come una garanzia della compatibilità e dell'utilizzo del prodotto per particolari impieghi.